



AORUS THUNDER M7

GIGABYTE™

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1033/aorus-thunder-m7.htm>)

La nuova frontiera dei mouse MMO ...

E' sempre un piacere per noi avere la possibilità di esaminare qualcosa di inedito e molto particolare e di poter essere tra i primi a parlarne con voi.

In questo nostro appuntamento il piacere è doppio perché non solo possiamo presentarvi un mouse dalle caratteristiche insolite, ma addirittura un nuovo attore nel settore gaming quale AORUS, un marchio legato alla galassia GIGABYTE, il colosso dei componenti PC che spesso e volentieri è oggetto di recensioni sulle nostre pagine.

In redazione è arrivato infatti l'AORUS THUNDER M7, un mouse appositamente studiato per gli MMO, un tipo di giochi per PC che da parecchio tempo a questa parte sta spingendo i produttori a pensare soluzioni particolarmente adatte al genere in termini di capacità tecniche (memoria e Macro) ed ergonomiche (tanti pulsanti, ma ben sfruttabili).

Tra i vari aspetti, l'ergonomia rappresenta la sfida più impegnativa per i progettisti, le cui possibili risposte danno modo ai diversi marchi di presentare al mercato soluzioni molto differenti tra loro, ma che possiamo sostanzialmente raggruppare in due categorie, dove la prima prevede un'impostazione a "tastierino" (il Razer Naga ne è l'esempio) e la seconda, invece, lo sfruttamento di quelle superfici del mouse non interessate dall'appoggio della mano.

In questa ultima categoria ricade il THUNDER M7, una periferica che offre ben 16 tasti a portata della mano destra, con una disposizione "sparsa" degli stessi che non vediamo l'ora di sottoporre alla prova di svariate ore di gioco.

AORUS THUNDER M7↔	
Sensore	Laser da 8200 DPI massimi
Risoluzione "on the fly"	800/1600/3200/5600 DPI
↔ Velocità massima di tracciamento	150IPS
↔ Accelerazione massima	30g
↔ Tasti	5 standard + 11 aggiuntivi (16 programmabili)
Switch principali	Omron (20M click lifecycle)
Scrolling	Standard a singolo asse
↔ Dimensioni	(L)116mm *(W)70mm *(H)44mm
Peso	110g
Cavo	1,8m cordato con terminale USB placcato oro

Basandoci sulla carta, non c'è nulla che vada fuori da ciò che consideriamo nella norma per una periferica gaming di buon livello, eccezion fatta per un paio di switch per i tasti principali costruiti da Omron, con resistenza (teorica, non garantita) di 20 milioni di click.

Il dettaglio in questione è molto importante, specialmente in un genere di giochi in cui il clicking compulsivo ed estremamente rapido può far parte della tecnica di gioco ed essere un motivo di forte stress strutturale per la periferica.

Seguiteci dunque nella recensione di questo particolare mouse gaming, per scoprirne insieme pregi e difetti ...

1. Unboxing & Bundle

1. Unboxing & Bundle



Sul margine inferiore della confezione, vista da dietro, possiamo osservare il particolare dei loghi riguardanti tre generi di videogiochi, uno dei quali illuminato a segnalare la particolare attitudine del THUNDER M7 per i titoli MMO.





In un elegante box in sintetico, che torna sfacciatamente utile per una serie infinita di utilizzi, troviamo finalmente alloggiato il THUNDER M7.



Nelle nostre ultime uscite abbiamo posto più volte l'accento sulla scarso bundle che accompagna le soluzioni che recensiamo, ma come sapete bene questo aspetto non costituisce per noi alcun problema,

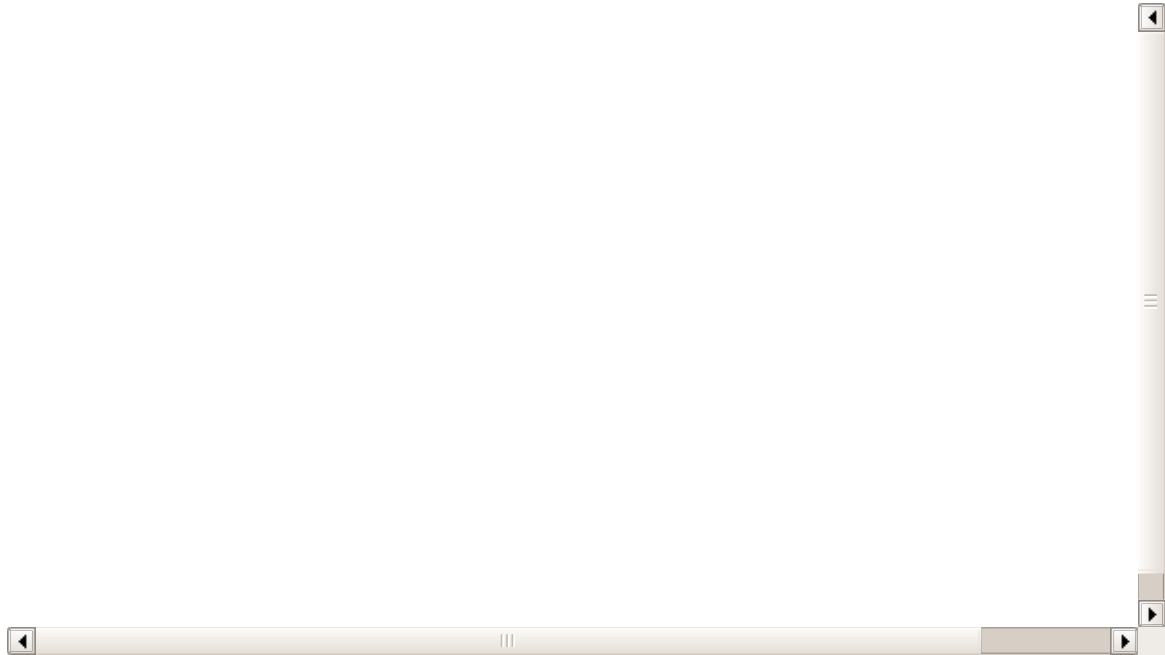
dal momento che l'inserimento negli accessori di CD con driver sorpassati e manuali perfettamente scaricabili dal sito è solo un modo di farsi beffe dell'ecologia.

Nonostante ciò, siamo rimasti molto sorpresi dal trovarci in dotazione una sorpresa come un set di ricambio di padsurfer in teflon adesivi per il nostro THUNDER, da usare una volta usurati quelli già installati.

Ciò tornerà particolarmente utile per quanti utilizzano il mouse direttamente sulla scrivania o su pad rigidi, per aumentare la durata utile della periferica.

Sia il software che il manuale relativo alle funzionalità dello stesso sono ovviamente scaricabili sul [sito ufficiale \(http://www.aorus.com/\)](http://www.aorus.com/), dove è possibile trovare anche informazioni sugli altri prodotti del brand.

Come sempre, potrete seguire l'unboxing del THUNDER M7 dal nostro canale YouTube, con qualche considerazione sul caso ed i particolari visti da molto vicino...



2. Visto da vicino

2. Visto da vicino



Nonostante gli evidenti dettagli insoliti, l'AORUS THUNDER M7 è costruito secondo i normali canoni di un mouse Palm grip, l'unico tipo di presa che consente di avere il pollice libero, permettendo, di conseguenza, l'uso di eventuali tasti aggiuntivi.



Uno dei dettagli più strani che abbiamo mai scorto su un mouse è proprio questo gruppo di collettori: un elemento che ha un funzione puramente estetica, ovviamente, ma comunque riuscita.

Vicino al margine, troviamo un altro dei 16 tasti disponibili in totale sul THUNDER M7.



La scocca bicolore può far pensare ad una diversità dei materiali utilizzati, ma la tipologia di finitura è la stessa su entrambi i versanti e, per tale motivo, il grip è comunque omogeneo su tutta la superficie.



Il profilo anteriore è ad onda, come solito per un mouse Palm, con un frontale decisamente alto in rapporto alle dimensioni complessive.



Abbiamo poco da dire circa il design della base, che abbiamo provato essere sufficiente per assicurare al THUNDER la stabilità necessaria in gioco.



Dopo 1.8 metri di cavo cordato resistente a tagli e piegature, troviamo un connettore USB placcato in oro, preceduto da un nucleo di ferrite atto a contenere gli effetti di eventuali induzioni.



Con l'aiuto del software AORUS Macro Engine è possibile regolare il colore dei LED solo per la zona della rotellina, mentre rimarrà sempre dello stesso blu la colorazione alla base e del selettore dei DPI.

C'è tuttavia un'altra zona che seguirà il colore impostato secondo le proprie preferenze ...



Il logo AORUS, "nascosto" all'interno del mouse e visibile da una certa angolazione attraverso la parte di scocca trasparente, è una vera chicca per chi bada ai dettagli!

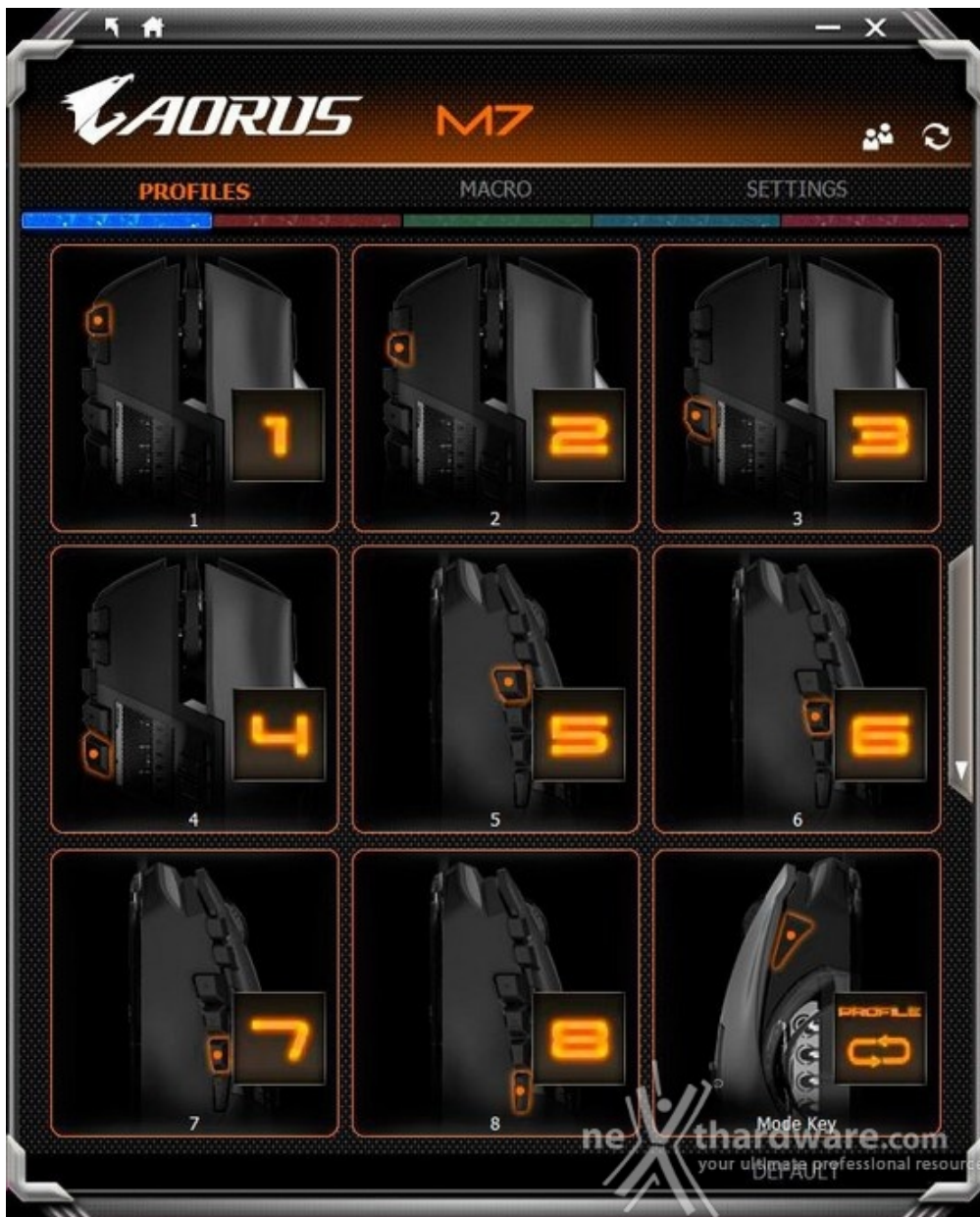
3. AORUS Macro Engine

3. AORUS Macro Engine

Abbiamo testato il THUNDER M7 con il più recente software disponibile, versione 1.01, ma non ci è stato possibile identificare l'esatta revisione del firmware.

La quantità di memoria occupata è marginale ed il programma nel complesso ci è risultato stabile.

PROFILI



Ogni profilo è visivamente associato ad un colore di illuminazione (modificabile come vedremo poi in seguito) e il metodo di programmazione di nuove funzioni sui tasti è più che intuitivo.



Cliccando sul riquadro associato ad ogni tasto, accediamo alle tre possibili funzioni con cui lo possiamo programmare, ovvero Basic, Key Mapping e Macro.

Basic racchiude le impostazioni tipiche di un mouse, Key Mapping ci consente di programmare alcune shortcut e Macro ci dà accesso alle piene potenzialità del software permettendoci di associare le funzioni più evolute possibili programmate da noi stessi.

MACRO

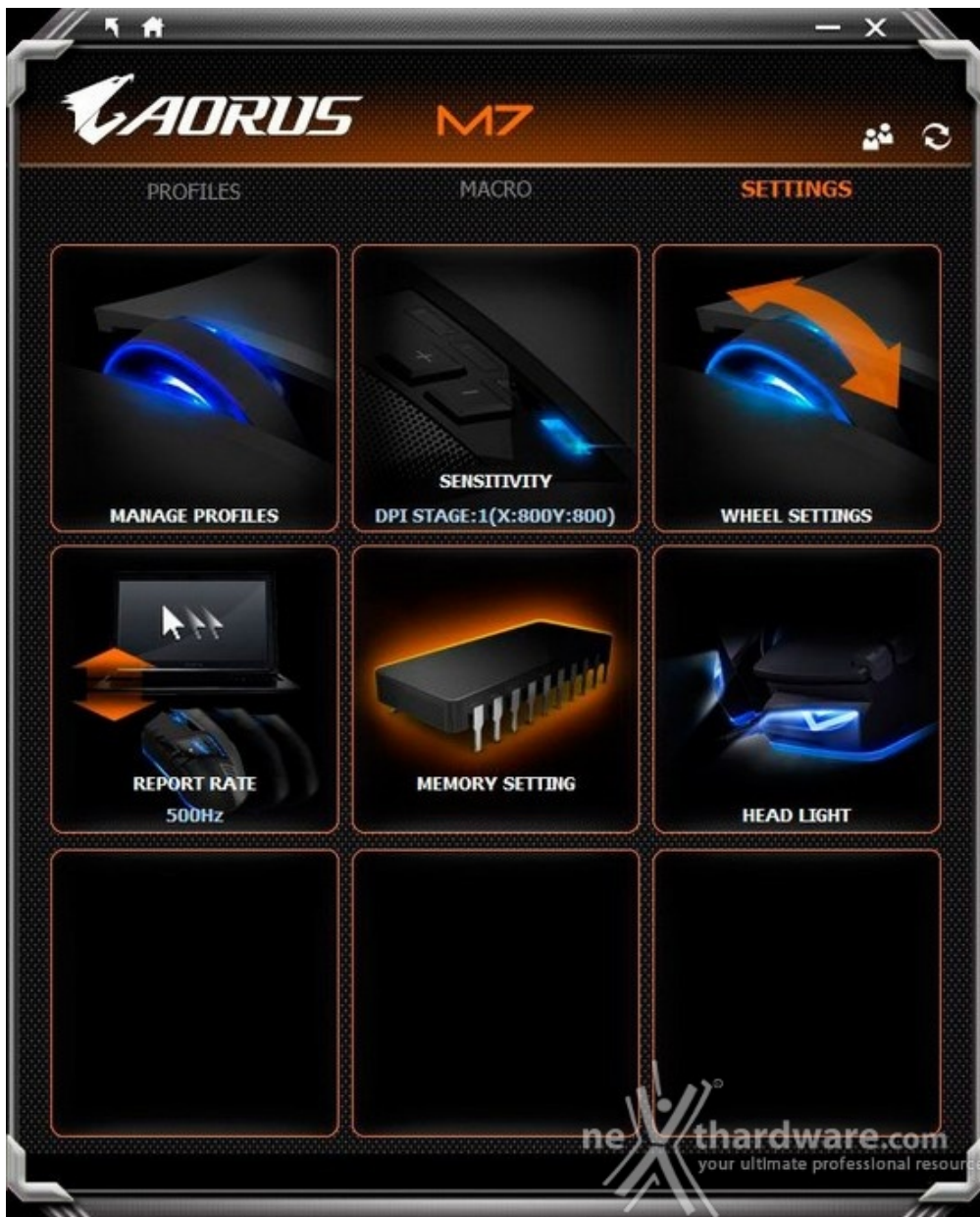


La tab Macro ci dà accesso all'editor vero e proprio, dove possiamo creare da zero le nostre funzioni.

L'editor in sé è completissimo, sicuramente tra i migliori che abbiamo mai provato e di diritto, d'ora in avanti, un termine di paragone per le prossime soluzioni che proveremo.

Per questo motivo l'AORUS Macro Engine può apparire complicato ad un primo sguardo, ma dopo poco tempo appare chiaro come sia solamente ricco di funzioni, peraltro intuitive.

SETTINGS



Questa sezione ci offre alcune soluzioni a problemi di contorno, relativi ad impostazioni che solitamente si regolano una volta sola.

Anche qui il programma dà prova di essere alquanto intuitivo, nonostante il differente design: premieremo questo aspetto del mouse con decisione nel voto finale.



Il raggruppamento delle funzioni in tiles (ovvero blocchi), così come accade negli applicativi per smartphone, è un elemento di novità nei software di gestione delle periferiche gaming, ma non nel mondo del software PC in generale, motivo per cui siamo felici di come AORUS abbia interpretato ed adattato il concetto.

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

L'AORUS THUNDER M7 è quello che consideriamo, manuali alla mano, come un tipico mouse Palm grip, cioè un periferica pensata per essere impugnata interamente, con il palmo a contatto con la scocca superiore.

Nonostante questo, date le dimensioni complessive leggermente troppo contenute, abbiamo i nostri dubbi che possa essere considerato come un classico Palm anche sul mercato europeo.

In via piuttosto indicativa, per impugnare il THUNDER M7 con questa presa si dovrebbero avere mani non più lunghe di 180mm dalla base del palmo alla punta del medio.

Prese ad artiglio possono essere usate, rendendo meno agevole l'uso di qualche tasto, ma è definitivamente con la presa Palm che si stabilisce la situazione ottimale.



Al di là di questa limitazione, il design del THUNDER M7 è indubbiamente vincente considerando l'efficacia con cui riesce a mettere a disposizione tasti aggiuntivi semplicemente sfruttando le aree non essenziali per la presa.

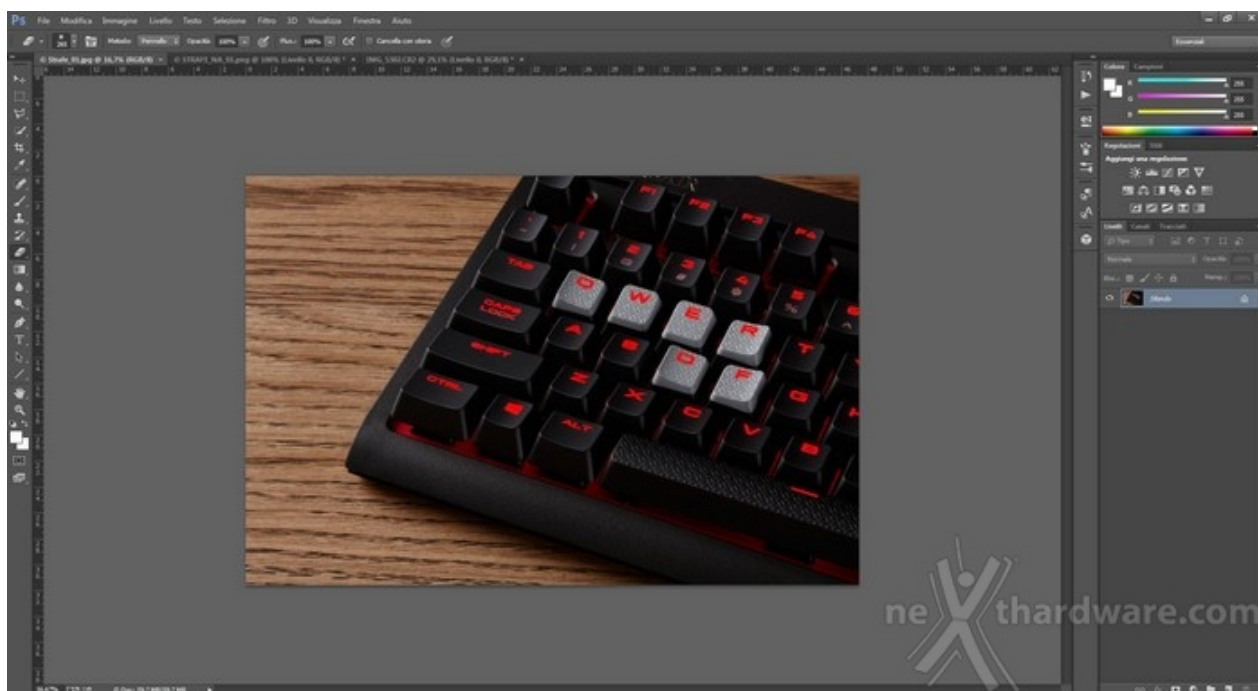
Questo approccio è molto simile al [ROCCAT Tyon \(/recensioni/roccat-tyon-967/\)](#), da noi recensito a suo tempo, ma si discosta da esso nella scelta di usare tasti classici in luogo di soluzioni "non convenzionali".



In gioco ognuno dei tasti appare solido al tatto, con gioco meccanico assente e click deciso: di conseguenza il nostro giudizio sulla qualità costruttiva viene particolarmente aiutato in un quadro

complessivo che appare più che roseo grazie all'uso di microswitch Omron per i due tasti principali.

Tutto considerato, un giocatore da MMO ha scarse necessità rispetto al meccanismo dello scroll in confronto a quelle che avrebbe un esperto di FPS.



Quando si tratta di produrre, il THUNDER M7 è efficace quanto in gioco.

Molti strumenti di regolazione diventano letteralmente a portata di dita ed il workflow ne beneficia così come il comfort della mano purché, ovviamente, il THUNDER M7 sia adatto alla vostra taglia.

5. Conclusioni

5. Conclusioni

Il THUNDER M7 è una sorprendente variante sul tema mouse MMO, che colpisce per la validità del design, così come delle soluzioni tecniche adottate.

La disposizione dei molti tasti presenti, 16 in tutto, è ben oculata e riesce a fornire al giocatore un enorme ventaglio di opzioni tattiche da usare in gioco, con qualche limitazione per quanti abbiano mani grandi o poca dimestichezza con la presa Palm.

Spezza i soliti canoni anche la parte software, ovvero l'AORUS Macro Engine, con uno stile grafico a "tiles" decisamente moderno, molto intuitivo e rapido da controllare.

Il prezzo su strada, almeno in Europa, dato che da noi ancora non è a catalogo, si aggira sui 90€, a nostro avviso normale considerato come le varie soluzioni gaming "concorrenti" siano stabili a cifre comparabili e talvolta anche più alte.

Se siete giocatori di MMO e siete alla ricerca di un valido strumento da usare molte ore al giorno, l'AORUS THUNDER M7 dovrebbe essere in cima alla vostra lista al pari di soluzioni anche più blasonate.

Voto: 4,5 Stelle



PRO

- Intelligente disposizione dei pulsanti
- Ergonomia da classico Palm grip
- Qualità costruttiva
- Software singolare ed intuitivo
- Padsurfer di ricambio in dotazione

CONTRO

- Per mani non molto grandi

Si ringrazia GIGABYTE per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com